

# Il Nostro Villaggio

ANNO X - N.1 - MARZO 2017



Associazione Nazionale Pensionati  
della Banca di Roma

## OBIETTIVO DI UNA CANDIDATURA

### ASSOCIAZIONE E CIRCOLO SINERGIE SOCIALI

*Alle prossime Assemblee Ordinarie del Circolo UniCredit Banca di Roma, si parlerà del futuro del Circolo stesso, specie alla luce del progetto "Uninsieme" con relativo accorpamento di tutti i CRAL del Gruppo UniCredit.*

*Ecco perché la nostra Associazione scende in campo accanto al Circolo, ricreando e sicuramente potenziando quel connubio, che nato per portare una gran massa di soci in Vaticano, già faceva presagire sviluppi operativi e sinergie qualificate in tema di Associazione.*

*I due presidenti Todaro e Matera, guideranno una squadra che saprà fare sistema assicurando nello stesso tempo autonomia e progettualità per un deciso ed efficace rilancio di una istituzione radicata nel territorio e portatrice di importanti istanze sociali.*

*L'Associazione Pensionati della Banca di Roma, così come avvenne nel caso del Fondo Pensione, saprà prendersi responsabilità ed impegni conscia e certa che l'operato dei suoi rappresentanti sarà sempre supportato al massimo da tutte le sue componenti sociali.*

\*



L'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma partecipa ai propri Soci la convocazione delle Assemblee Separate e Generale del Circolo Unicredit Banca di Roma fissate rispettivamente per i giorni 11 e 27 aprile 2017, alle ore 17,30, sui cui sviluppi vi terremo successivamente informati. Uno dei punti all'ordine del giorno riguarda la sopravvivenza stessa del predetto Circolo, anche alla luce del progetto "Uninsieme" che prevede la fusione di tutti i CRAL facenti capo al Gruppo Unicredit.

Prendendo spunto da quanto sopra, desidero condividere con tutti voi alcune riflessioni sulla fondamentale importanza di incrementare, per quanto possibile, le sinergie tra l'Associazione e il Circolo UniCredit Banca di Roma.

Per rendersi meglio conto dell'impatto di tale auspicata ipotesi, basta ricordare l'Udienza con il Santo Padre Papa Francesco e la successiva visita ai Musei Vaticani del novembre 2013, indimenticabile evento partecipato da circa 700 soci di tutta Italia, in concomitanza con il nostro "Sessantesimo" e reso possibile grazie all'organizzazione congiunta con il Circolo che, con l'occasione, di nuovo ringrazio per la preziosa ed apprezzata collaborazione.

Con molto piacere, da alcuni mesi, sono attivamente impegnato nelle attività dell'Associazione in qualità di Fiduciario e mi sono reso conto che la crescita del numero degli iscritti non è di facile attuazione, vista anche la mancata iscrizione dei nuovi colleghi pensionati a seguito del noto prolungamento dei tempi di pensionamento.

L'attività di proselitismo, svolta con passione da tutti i Fiduciari delle varie Aree Territoriali, risente anche dell'impossibilità di ricevere dalla Banca la segnalazione dei neo pensionati/esodati.

A maggior ragione occorre quindi sfruttare al meglio ogni altra possibile sinergia per avvalorare il detto: "PIU' SIAMO E PIU' CONTIAMO". Premesso quanto sopra, sono venuto a conoscenza che alcuni esponenti del Circolo hanno avanzato, al nostro Presidente Fulvio Matera, la proposta affinché egli entri a far parte del Consiglio di Amministrazione in occasione del prossimo rinnovo degli Organi Statutari. Tale invito è quanto di meglio si potesse auspicare considerata la sua competenza, la costante dedizione e la passione che tutti abbiamo sin qui apprezzato e che, di fatto, ha determinato la valorizzazione ed il rilancio della nostra Associazione. Quale migliore occasione dunque per incrementare le sopra accennate nuove sinergie? Affinché ciò si realizzi occorre però la migliore partecipazione al voto di tutti i nostri Associati che siano anche iscritti al Circolo.

Le votazioni avranno luogo nel corso delle prime settimane del mese di aprile p.v. e ciascun socio iscritto riceverà, direttamente al proprio domicilio, da parte del preposto Comitato Elettorale, le relative istruzioni/modulistica per esercitare il voto.

Quale componente e Fiduciario dell'Associazione invito quindi tutti i Soci, **iscritti anche al Circolo**, a dare sostegno alla seguente lista congiunta di candidati che ritengo seri, titolati e professionalmente preparati a ricoprire il futuro delicato e complesso incarico: **(vedi lista accanto)**.

Certo di poter contare sulla collegiale preziosa ed indispensabile collaborazione rivolgo a tutti un caro e cordiale saluto.

**Mario Stefano Pepino**



**1) Todaro Pierluigi**

già Presidente del Circolo;

**2) Matera Fulvio**

Presidente Associazione Nazionale Pensionati Banca di Roma;

**3) Casucci Giorgio**

già Vice Presidente Vicario del Circolo

**4) Martone Giuseppe**

già Consigliere del Circolo e Responsabile Turismo Italia /Estero

**5) Venier Luigi**

già Presidente dell'Organismo di Vigilanza del Circolo;

**6) Coppola Pietro**

già Vice Presidente Ordinario del Circolo;

**7) Tirocchi Giampiero**

già Membro del Collegio dei Probiviri del Circolo;

**8) Muscarà Antonio**

Quadro Direttivo UniCredit in servizio, già Consigliere del Circolo.

## CONVENZIONE 50&PIU'ENASCO E CAAF 50&PIU'



La nostra Associazione nella costante ricerca di allargare i campi di interesse dei propri associati non solo a tematiche proprie della categoria ma anche a problematiche comuni.

Lo abbiamo fatto nel campo assicurativo con polizze ad hoc che hanno riscontrato notevole successo ed interesse e questa volta vogliamo entrare in contatto con l'altrettanto interessante settore dell'assistenza sociale.

Scaturisce da questa scelta la Convenzione recente-

mente sottoscritta con 50&PIU' ENASCO, Istituto di Patronato e di Assistenza Sociale, e con CAAF 50&PIU'srl, relativa ad assistenza e/o consulenza e tutela nelle materie previdenziali dell'assistenza e degli infortuni e malattie professionali.

Operante anche nel campo della semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi ed alle prestazioni legate al reddito la Convenzione, aperta ai nostri associati e loro familiari, viene applicata su tutto il territorio nazionale presso le sedi regionali, provinciali e zionali delle due associazioni **e potrebbe trovare subito un primo momento d'intervento nella richiesta da parte dei nostri associati - a titolo gratuito - di informazioni e di verifica sul problema delle trattenute INPS che sotto la dicitura "conguaglio pensione da rinnovo" sta intaccando le nostre pensioni.**

Nello specifico l'Associazione Pensionati della Banca di Roma riconosce 50&PIU' ENASCO come Patronato di riferimento per pratiche pensionistiche, verifica posizioni contributive, contributi lavoratori parasubordinati, riscatti e ricongiunzioni di contributi, riconoscimento infortuni sul lavoro, valutazione di postumi invalidanti, tutela medico-legale, indennità di disoccupazione, prestazioni ad invalidi civili, assegno al nucleo familiare, indennità di maternità, prestazioni in favore dei cittadini stranieri extracomunitari.

Per quanto attiene, invece, all'attività di assistenza fiscale gratuita CAAF 50&PIU'srl viene riconosciuto come centro di riferimento per i servizi che l'INPS ha esternalizzato con introduzione del canale telematico cioè a dire modelli RED, ISEE, modulistica invalidi civili. Con una riduzione del 15% sui prezzi di listino in sede locale si potrà accedere alla consulenza fiscale su Mod. 730 - F24 IMU - Unico - Successione - Visure - Buste paga e contributi Colf e Badanti.

Per i nostri soci e loro familiari, infine, c'è la possibilità di iscrizione all'Associazione 50&PIU'ENASCO dietro versamento di una quota annuale di 40 euro con diritto all'ulteriore sconto del 10% sui costi dei servizi e di avvalersi delle convenzioni locali.

**Fulvio Matera**



## AREE TERRITORIALI/ELEZIONI CIRCOLO

**R**ilancio dell'Associazione in termini di nuovi iscritti, candidatura del presidente Matera per il consiglio di amministrazione del Circolo Unicredit Banca di Roma e situazione economico finanziaria: su questi temi si è tenuto lo scorso 23 gennaio un Consiglio di Presidenza che, con la successiva approvazione telematica dei Fiduciari su scelte e indirizzi, ha avuto poi la valenza di un Consiglio Nazionale per la prima volta in teleconferenza con formale ratifica, ovviamente, del prossimo CN.

### NUOVE AREE TERRITORIALI

Come pronta risposta al graduale saldo negativo tra uscite ed entrate del numero degli associati si è cercato di razionalizzare la distribuzione geografica di alcune aree in modo che i fiduciari possano svolgere al meglio il loro compito specie sul versante dell'acquisizione di nuove adesioni.

Così si è deciso di creare la nuova Area Abruzzo, Molise e Basilicata affidata ad interim a Mario Stefano Pepino e la nuova Area Sicilia occidentale (Palermo, Trapani, Agrigento, Enna e Caltanissetta) che avrà nel collega Giovanni Moncada di Palermo il nuovo fiduciario, al quale l'Associazione invia i migliori auguri di buon lavoro. Ovviamente vengono riconfigurate le seguenti Aree: Lazio, Sardegna ed Estero; Calabria e Sicilia orientale (Messina, Catania, Ragusa e Siracusa); Campania.

### ELEZIONI PER IL CIRCOLO UNICREDIT BANCA DI ROMA

Le sinergie avviate nel novembre 2013 con il Circolo UniCredit Banca di Roma in occasione dell'Udienza di Papa Francesco agli iscritti dei nostri due sodalizi, continuata con altre felici iniziative congiunte trovano ora il loro approdo naturale con la presentazione dei due presidenti Matera e Todaro, in ticket assieme ad altri

amici in una lista che competerà per il rinnovo degli organi collegiali del Circolo stesso. Continua, quindi, il rafforzamento reciproco che passa anche dall'assumere nuove responsabilità di vertice che, nel caso del Circolo, possano tramutarsi nell'entrare in un nuovo bacino d'utenza con relative possibili nuove adesioni all'Associazione.

### SITUAZIONE FINANZIARIA

Visti, infine i costi sempre crescenti per strutture ed iniziative in atto, ivi compreso il prossimo rinnovo, interamente a carico dell'Associazione, delle polizze Globale Casa/Scippo e Infortuni, si è deciso di ritoccare in misura minima ( Euro 5,00) la quota associativa annuale, **con esclusione dei titolari delle pensioni di reversibilità**, a decorrere da 1 gennaio 2017 ma con addebito dell'aumento nel secondo semestre 2017.



**Giovanni Moncada**  
Nuovo fiduciario Area Sicilia occidentale

## SPECIALE INCONTRI CONVIVALI 2016



**ROMA**  
**Banca**  
**di Roma**







**ROMA**  
**Banco**  
**di Santo**  
**Spirito**





1998 - 2000



**FIRENZE**





**BARI**



**FOGGIA**



**CATANIA**



**PERUGIA**



**PALERMO**





**PADOVA**



**NAPOLI**



## Hanno aderito all'Associazione ... e li accogliamo con simpatia:

AMICUCCI RAFFAELE	FOGGIA	MASSEY RODOLFO	BESANA IN BRIANZA
ARGENIO GIAMPAOLO	ROMA	MASTROFRANCESCO MARIANO	BIELLA
ASCOLANI ELIO	MACERATA	MELLONE FRANCA <i>VED. VITTORIA</i>	IMOLA
BEVILACQUA MARIA GABRIELLA	CATANIA	MIONE CLAUDIO CESARE	FOGGIA
BIALE MILVANO	PISA	MONOPOLI MICHELE	CASELLE LURANI
CALVIA PAOLA	ROMA	MONTICELLI PATRIZIO	CORSICO
CAPORILLI BRUNO	ROMA	NIGRO RAFFAELE	MELFI
CASUCCI GIORGIO	ROMA	ORLANDINI WALTER	MONZA
CIONFRINI UGO	ROMA	PEDALINO CORRADO	CATANIA
CORTI EDOARDO	CESANO BOSCONI	PELLEGRINI QUARANTOTTI SAVERIO	ROMA
DI LAURO ANTONIO	ROMA	POLTRONIERI PIERO	CORREZZANA
FARAGLIA GANCARLO	ROMA	RUGGIERI GIOVANNI	CORMANO
FRAGALA' GIUSEPPE	NAPOLI	SANTARELLI FABRIZIO	ROMA
LIBERATORI PAOLA	ROMA	SARTORI MARINO	PORTOFERRAIO
LODI LUCIANO	ROMA	SGHERZA NICOLA	ROMA
MACEROLA ANTONINO	ROMA	SODANO RAFFAELE	NAPOLI
MANGANARO PASQUALE	TRIESTE	TIGANI DOMENICO	GENOVA

## Hanno lasciato l'Associazione ... e li ricordiamo con rimpianto:

ALLEGRETTI TINA	GUASTALLA	GRENGA ROMOLO	ITRI
BARONI FRANCO	ROMA	GRIMALDI ALESSANDRO	LADISPOLI
BELLASSAI ROSA	ROMA	LORETO WANDA	ROMA
BELVISO FRANCESCO PAOLO	ROMA	LUGLI ANNA MARIA	ROMA
BERTONI SERGIO	UDINE	MATTARELLI ANTONINA	PALERMO
BONACELLI FRANCO	ROMA	MILIC CARLO	TRIESTE
CARUSO MARIA CONCETTA	PALERMO	ORLANDI ANNAMARIA	MILANO
CIPULLO FRANCESCO	ROMA	PACCAGNELLA DARIO	PADOVA
COMOTTO GIULIANO	IMPERIA	PAGLIARI LUIGI	ROMA
CONCARI ADAMO	SALSOMAGGIORE T.	PANARIELLO GIOVANNI	POMPEI
COOS MARIO	TRIESTE	PINTI ADELAIDE	PERUGIA
CORTEGIANI CLARA	VILLAVERLA	PIRONTI RAFFAELLA	NAPOLI
D OVIDIO ANNAMARIA	ROMA	PIRRELLI GIUSEPPE	BARI
DE PIETRO ANTONIO	ROMA	RETTORE ANGELO	S. MARIA DI SALA
DE SOSSI LUIGI	VIBO VALENTIA	RONCON ANTONINO	SETTIMO MILANESE
DONEGA ANDREA	FERRARA	ROSANO LILIANA	SPOLETO
FABBRI ANGILO	ROMA	SARMIENTOS IDA	ROMA
FERRARIS BRUNO	ROMA	SAVANT ALEINA	SEVERINO TORINO
FONTANELLI LUCIANO	PADOVA	SODI CARLO	ROMA
FORONI EMMA	MILANO	SPINELLI PIERO CARLO	MONZA
GARDENTI GIOVANNI	FIRENZE	VETTORI SERGIO	LIVORNO
GIERLOFF LAURA	ROMA	WEGNER UGO	MILANO
GORI MARY	VENEZIA		

## LA BUGIA DEL "LUNGO PERIODO"

Chiunque abbia un rapporto con un promotore finanziario od una banca si sente ripetere fino all'ossessione il ritornello: "L'investimento in fondi va valutato nel lungo periodo, guai a disinvestire dopo uno o due anni, perché si perdono i benefici della gestione professionale". Siamo proprio sicuri?

Chi è passato attraverso il dramma finanziario degli anni 2000/2003 sa bene quanto sia falso "garantire" un buon risultato nel lungo periodo e quanto sia dettato da mero interesse di bottega "frenare" i disinvestimenti.

Prendiamo ad esempio chi ha avuto la lungimiranza di investire in un fondo azionario specializzato in Italia all'inizio del 1999 e consideriamo, per semplicità, l'indice Fideuram di categoria a quella data fatto pari a 100. Nel marzo del 2000 il valore era salito a 144, con un rendimento annuo strabiliante, pari al 33%. Il buon senso dice di disinvestire, il "consulente" dice di no, che

ridotto del 44% rispetto al momento in cui avrebbe voluto disinvestire... Non diverso il discorso nei tempi più recenti, quando i mercati azionari han dato pessimi risultati (specie in Italia): tra la fine del 2007 e la fine del 2015 l'indice FTSE MIB ha fatto registrare un ribasso consistente, passando da 38.554 a 21.418.

Eppure 8 anni dovrebbero essere "lungo periodo"... Certo, in mezzo c'è stato il crack Lehman e la crisi dei subprime, ma siamo ancora lontani dai livelli di partenza.

E se allunghiamo l'analisi ad anni più lontani, non si può scordare che per recuperare i livelli del 1929 (quando avvenne il più famoso tracollo della borsa americana) il mercato impiegò la bellezza di 29 anni! E allora conviene ancora credere alla favola del lungo periodo?

Sicuramente no, anche se, ovviamente, non si può neppure puntare alla speculazione di breve termine

(prima o poi i "dilettanti" ci lasciano le penne).

Il vecchio detto "Vendi, guadagna e pentiti" è sempre valido e quando si guadagnano cifre consistenti, anche nel breve periodo, bisogna avere la forza e la determinazione di monetizzare i guadagni perché la crescita di borsa non è continua ma a cicli. Una strategia valida può essere quella di prefissarsi un obiettivo di rendimento (ad esempio il 10%: non è certo poco...) e, non appena la quotazione del fondo arriva a quel livello disinvestire integralmente il guadagno investendolo in titolo di Stato.

Se la crescita continua, ci si mangeranno magari le dita, ma al raggiungimento del 20%, via un'altra fetta di utile da mettere al sicuro. Insomma,

lungo periodo sì, ma con giudizio e con un occhio costante all'andamento.

Ricordandosi (per restare in tema di proverbi e detti di borsa) che "Chi troppo vuole, nulla stringe..."; da ricordare anche al promotore finanziario ed all'impiegato di banca che vi dà i consigli...



nel lungo periodo il gestore potrà fare ancora meglio. Tanto per capirci, in quel momento l'investitore aveva guadagnato 10 anni di interessi su un tranquillo Buono del tesoro ma in soli 15 mesi!

Chi ha ceduto, puntando a guadagnare cifre maggiori nel "lungo periodo" (ma quanto? Dopo il 44% in 15 mesi, sperava nel 300% in 5 anni?) si è ritrovato, dopo 4 anni, con un capitale ridotto del 20% rispetto alla partenza (marzo 2003, indice Fideuram Italia 81,96) e

**Gianluigi De Marchi**

# LA TERAPIA ANTICOAGULANTE ORALE (T.A.O.)

Innanzitutto corre l'obbligo di una precisazione. Nel numero precedente, causa un refuso tipografico, sono state inserite immagini errate a proposito delle caratteristiche elettrocardiografiche della fibrillazione atriale.

Riportiamo quindi ora le immagini corrette e forse sarà più immediato comprendere la completa anarchia del ritmo che caratterizza la fibrillazione atriale.

Elettrocardiogramma normale



Elettrocardiogramma: fibrillazione atriale



Possiamo ora entrare nel merito della terapia anticoagulante che spesso segue, come detto nella puntata precedente, alla diagnosi di fibrillazione atriale.

I farmaci anticoagulanti orali attualmente disponibili in Italia sono il COUMADIN 5mg (warfarin) ed il SINTROM 4mg e 1mg (acencumarolo). Questi anticoagulanti riducono la normale capacità del

sangue di coagulare e non possono essere somministrati a dosi fisse, come invece avviene per altri farmaci.

La terapia deve essere individualizzata, cioè ogni paziente richiede una dose diversa di farmaco per raggiungere il livello di anticoagulazione adeguato.

Per controllare l'effetto della T.A.O. occorre misurare l'INR (Rapporto Internazionale Normalizzato) su un campione di sangue. Il test di

laboratorio che misura il livello di coagulazione del sangue si chiama "Tempo di Protrombina" (Pt).

Per le persone in T.A.O. il Pt viene espresso in INR che permette un'espressione uniforme dei risultati indipendentemente dal tipo di reagente usato nel laboratorio. In questo modo i valori di INR determinati in diversi laboratori sono paragonabili tra loro.

Questo consente al paziente di poter controllare il proprio trattamento anticoagulante anche se si trova lontano dal

Centro di sorveglianza a cui abitualmente fa riferimento.

È indispensabile ripetere periodicamente il controllo dell'INR poiché, anche nella stessa persona, può essere necessario cambiare la dose di farmaco anticoagulante per mantenere un livello adeguato di anticoagulazione (range terapeutico). Per quanto riguarda

la terapia occorre seguire scrupolosamente le prescrizioni nell'assunzione della dose giornaliera di anticoagulante orale e presentarsi puntualmente al controllo dell'INR. La dose prescritta dovrebbe essere assunta sempre alla stessa ora (possibilmente di pomeriggio, tra le 17:00 e le 18:00), scegliendo un orario in cui sia più facile ricordarselo; non occorre il digiuno. Nella stessa giornata la dose di anticoagulante può essere assunta anche più tardi (fino alla mezzanotte); oltre questo termine è opportuno saltare la dose avendo cura di segnalare la mancata assunzione sulla propria scheda terapeutica.

Non bisogna mai assumere due dosi di anticoagulante nella stessa giornata.

Per quanto riguarda i consigli dietetici correlati alla T.A.O. non esiste una dieta specifica per il paziente in trattamento anticoagulante orale. L'indicazione è di seguire un regime alimentare equilibrato, mantenendo costante nel tempo l'apporto di frutta e vegetali, soprattutto quelli a foglia verde (spinaci, broccoli, cavoli, lattuga, ecc...) più ricchi di Vitamina K (che riduce l'effetto degli anticoagulanti orali).

Se il paziente assume abitualmente verdure, non c'è nessun problema e quindi nessun motivo di eliminare dalla dieta le stesse. Bisogna fare attenzione qualora il paziente sia un assuntore occasionale o abbia propensione verso verdure stagionali. In questo caso si possono creare situazioni di scompenso. Tisane ed infusi po-

trebbero avere effetti sul livello di anticoagulazione. Gli alcolici, se assunti in quantità eccessiva, influenzano il livello di coagulazione. No dunque alle diete faidate! E' bene mantenere le stesse abitudini alimentari anche in vacanza.

Le attenzioni di chi assume farmaci anticoagulanti non devono

applicare del ghiaccio sulla zona prima e dopo l'iniezione. Non esistono particolari controindicazioni per le vaccinazioni, compresa quella antinfluenzale.

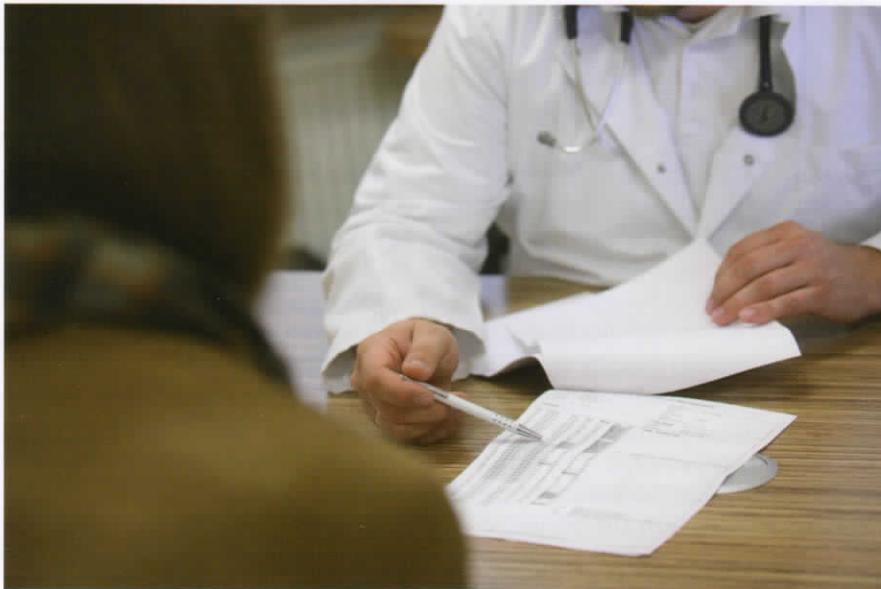
I prodotti di erboristeria che contengono sostanze ad effetto farmacologico possono influenzare la T.A.O. in modo imprevedibile ed importante; per tale motivo se ne

durata prevista del trattamento.

- Sospensione di farmaci.
- Comparsa di lividi senza trauma accertato.
- Problemi emorragici: avendo cura di quantificare il grado di emorragia (quanto sangue si è perso), la sede dell'emorragia (da dove esce il sangue) e la frequenza del sintomo (quante volte è successo).
- Aumento importante del flusso mestruale.
- Traumi importanti anche senza danno apparente, soprattutto se alla testa e/o alla schiena.
- Appuntamenti per esami endoscopici e/o invasivi (per esempio biopsie).
- Appuntamenti per estrazioni dentarie o interventi odontoiatrici.
- Consegna al medico curante, in caso di ricovero, della lettera di dimissione dell'Ospedale.

In conclusione i farmaci anticoagulanti orali antagonisti della vitamina K sono estremamente efficaci nel prevenire embolie cerebrali nei pazienti con fibrillazione atriale, ma presentano tutta una serie di problemi di sicurezza, monitoraggio, persistenza dell'effetto per cui non sono propriamente indicati per tutti i possibili beneficiari; i pazienti con deficit cognitivo che non possono assicurare il rispetto del mutevole dosaggio giornaliero o quelli che non possono praticare il monitoraggio effettuando l'INR sono di fatto esclusi dalla terapia. Dal 2013 sono disponibili in Italia i Nuovi Anticoagulanti Orali (NAO), nati per assicurare la possibilità della terapia a tutti. Vedremo nel prossimo numero se i NAO avranno mantenuto le promesse.

**dr Enzo Pirrotta**



essere limitate alla dieta: molti farmaci infatti interferiscono aumentando o diminuendo l'effetto della T.A.O.: quindi non bisogna assumere nuove medicine se non prescritte dal medico.

Inoltre il paziente in T.A.O. deve sempre informare dell'assunzione di questa terapia il personale sanitario con cui viene in contatto, anche occasionalmente.

In caso di assoluta necessità, qualunque farmaco può essere usato sotto stretta sorveglianza medica e con l'obbligo di effettuare controlli dell'INR più frequenti se è nota l'interferenza con la TAO. Le iniezioni intramuscolari possono provocare ematomi; è bene limitarle il più possibile avendo cura di

sconsigliare l'uso. Per quanto riguarda la pratica attiva di uno sport, è ammessa attività fisica in rapporto alle proprie condizioni generali. Sono sconsigliate attività sportive che possano procurare traumi o ferite. Ritengo infine utile indicare una serie di istruzioni per l'uso concentrate in una domanda: che cosa devo ricordarmi di comunicare tempestivamente al Centro di Sorveglianza o al Medico di famiglia?

- Errori nell'assunzione della dose di anticoagulante.
- Inizio di una dieta o notevoli variazioni al regime alimentare precedente: il digiuno potenzia l'effetto degli anticoagulanti.
- Assunzione di nuovi farmaci e

## VARANASI LA CITTA' DI SHIVA

**V**aranasi, o Benares, come la mia fantasia giovanile la ricorda, è già nel nostro immaginario ancora prima di conoscerla perché di "conoscere" si tratta.

Conoscere i colori e gli odori di questa città è come entrare nelle stanze segrete della religione induista, che è il senso supremo del popolo indiano.

Nel nostro bagaglio di immagini dell'India, forse anche troppo stereotipato, non mancano i flash veloci delle gradinate che scendono lungo le rive del Gange, delle pire funerarie o dei pellegrini che si bagnano nel fiume.

Ma l'immaginazione non basta. Più che parlarne bisogna esserci. Più che raccontarla bisogna perdersi nelle sue strade, perché Varanasi si sente.

Varanasi è l'esperienza che, ancora una volta, profondamente, ci mette di fronte all'altro, al diverso da noi, all'Induista.

Ma aldilà di facili luoghi comuni,

aldilà del sentito dire, aldilà dell'idea di città "forte", impressionante per via della sua presunta povertà e tristezza, Varanasi è la città del mito degli dei e della felicità ... la felicità almeno per gli Induisti.

Varanasi è il luogo sacro da cui tutto ha origine ed a cui tutto ritorna, dove i fedeli Indù si ricongiungono al divino, dove è possibile espiare i peccati del *karma*, dove il nodo della vita si scioglie e si aprono le porte del *moksha*, la liberazione dal ciclo infinito delle reincarnazioni che li condanna a rinascere nel mondo dell'illusione terrena.

In occidente costruiamo tombe per seppellire i nostri morti e per conservare le loro spoglie mortali, in India il corpo è solo l'involucro che trasporta l'anima: una volta compiuto il suo viaggio non serve più, viene dissolto nel fuoco e consegnato all'acqua in un processo di rigenerazione infinita.

Gli indiani l'aspettano per tutta la

vita e almeno una volta vi si recano in pellegrinaggio.

I turisti cercano di capirne il significato facendola a brandelli a colpi di preconcetti e pregiudizi, i viaggiatori la lasciano entrare liberamente nel cuore per uscirne cambiati ... con qualcosa in più perché dopo Varanasi nulla rimane uguale.

L'esperienza forte è l'esperienza dello spirito: vagando per le stradine della città vecchia si percepisce costantemente il dualismo tra la vita e la morte, tra la costruzione e la distruzione, tra la ricchezza e la povertà.

Nella città di Shiva tutto si mostra nudo e nulla viene celato, anche la morte assume una forma teatrale, viviva, spettacolare, e nelle ceneri che si disperdono nelle acque della madre Ganga si percepisce ancora la vita ... la vita dell'ultimo viaggio verso gli Dei.

Varanasi è edificata sulla riva sinistra del Gange mentre quella destra è ritenuta impura.

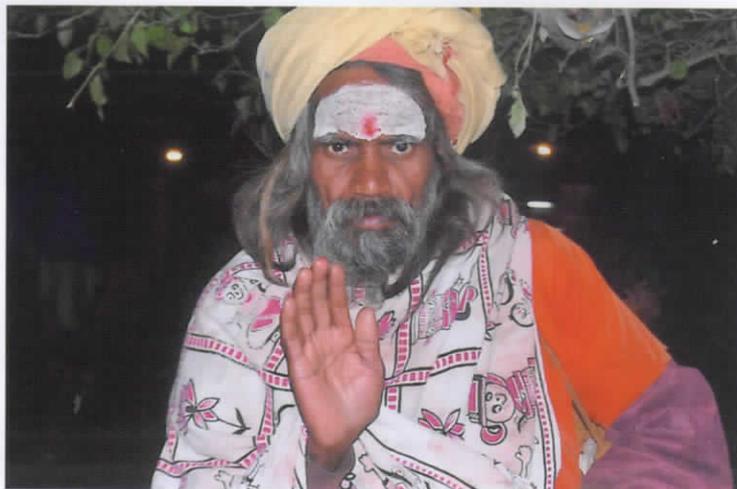


Il momento ideale per la visita dei *ghat* è all'alba quando da oriente il sole penetra attraverso la bruma che giace sul fiume per illuminare lentamente le gradinate di pietra, i templi ed i pellegrini intenti a compiere le abluzioni e le *puja*.

Alle prime luci dell'aurora ci incamminiamo a piedi, nella semi oscurità, attraversando i quartieri a ridosso dei *ghat* dove in una lenta e assonnata processione i pellegrini con la loro ciotola di ottone ed il pettine si recano al fiume.

Ci aggiriamo tra le ombre come dentro a una finzione e mano a mano che ci avviciniamo all'intrigato groviglio di vicoli che scende ai *ghat* è impossibile non percepire la presenza di qualcosa che trascende, che sta al di sopra, che abita sopra le nostre teste. Il *ghat* principale è il *Dasashwamedh*. Ci

arriviamo a bordo di una barca a remi che scivola silenziosa in un'atmosfera sospesa, quando le prime luci fanno capolino e trasformano le ombre che camminavano insieme a noi in presenze umane di tutti i tipi: si distinguono



donne, uomini, bambini e anziani, *sadhu* e impiegati di banca, grassi commercianti in *dothi* e semplici guidatori di riscio, uomini d'affari e brahmani che officiano riti religiosi. I *mantra* dei brahmani scanzano il silenzio, le campane di preghiera risuonano, le corone di fiori vengono offerte alla Madre Ganga e tutti si nutrono dei raggi di *Suria*, il sole divino, in un desiderio di illuminazione dell'anima e della mente.

Arriviamo al *Manikarnika ghat*.

Su uno spiazzo davanti alle gradinate si svolgono a ritmo continuo, giorno e notte, i riti di cremazione. Il sacro rito della cremazione non si ferma mai, come del resto non si ferma la morte.

Nell'aria carica di profumi di legno che brucia, incensi ed erbe aromatiche, a pochi metri da noi il fuoco di più pire arde ancora.

Morire a Varanasi vuol dire assicurarsi il diritto al *moksha* e non è raro che, negli ultimi tempi di vita, quando gli shivaiti sentono avvicinarsi il momento del trapasso, decidano di stabilirsi in uno dei *dharamsala* che offrono ospitalità

in attesa del loro momento, preparandosi spiritualmente.

Mentre siamo assorti ad ascoltare il fiume, una lettiga con un corpo avvolto da un drappo rosso, seguita da una piccola processione, sopraggiunge.

La pira è pronta ma prima il corpo del defunto viene avvicinato al fiume e i suoi piedi vengono bagnati. Non ci sono donne, nessuno si lamenta, nessuno si disperava.

Il corpo di una donna viene sistemato sulla pira, coperto con delle fascine di paglia e si dà inizio alla cerimonia.

Come vuole la tradizione, il figlio maggiore, dove aver compiuto sette giri attorno alla pira, con una torcia accende il fuoco dopo aver versato l'acqua del fiume nella bocca della defunta.

Quando si allontana entrano in scena i *dom* i quali sistemano altre torce alla base della pira che nell'arco di pochi minuti sarà avvolta dalle fiamme.

Il *Manikarnika ghat* è il regno dei *dom*, la sottocasta degli intoccabili che si occupa delle cremazioni.

Rifiutati in ogni parte dell'India, a Varanasi sono considerati assistenti di Shiva, controllano il mercato del legname ed il giro d'affari legato ai riti funerari.

Passano i minuti... ci allontaniamo. Dopo circa quattro ore non resteranno che ceneri fumanti che scompariranno nel grande fiume affidandosi al nulla assoluto.

"La Ganga soprattutto è il fiume dell'India... un simbolo dell'eterna cultura e civiltà indiana, che sempre cambia e sempre scorre, eppure rimane sempre la stessa..." Jawaharlal Nerhu

**Sergio Dottarelli**

Trimestrale dell'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma  
Presidente: Fulvio Matera

Via Padre Semeria, 9 Palazzina B  
00154 Roma

tel.: 06. 8782 / 1768 / 1772 / 1778  
fax: 06. 67 07 65 17

Presidente: 06. 87 82 17 77

lunedì, martedì e mercoledì: 10-13

giovedì: 10-13 e 15-16,30

venedì: 10-11,30

mail: [assenbancadiroma@gmail.com](mailto:assenbancadiroma@gmail.com)  
sito: [www.associazione-pensionatibdr.it](http://www.associazione-pensionatibdr.it)  
Autorizzazione n. 264/08 del 07. 07. 2008

Direttore Responsabile

Maurizio Bocconcelli

Comitato di Redazione

Luigi Mangione - Marcello Mantica - Fulvio Matera

Marina Palombi

Impaginazione e grafica

Matteo Bocconcelli

Stampa

CSC Grafica - Guidonia Montecelio (Roma)

Articoli, lettere e pubblicazioni varie contenute in questo periodico impegnano tutto e soltanto la responsabilità degli autori.

Distribuzione Gratuita



Venezia - Carnevale - (foto Mario Petrillo)



Il Nostro Villaggio

# CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

E' convocata l'Assemblea ordinaria degli iscritti all'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma per il giorno 6 aprile 2017 alle ore 7,30 in prima convocazione ed alle ore 14,00 in seconda convocazione, presso la Sede dell'Associazione in Roma, Via Padre Semeria n. 9 con il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Presidente
2. Presentazione e relativa approvazione del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2016
3. Ratifica integrazione per cooptazione dei Fiduciari
4. Varie ed eventuali

La relativa documentazione ed il Bilancio saranno a disposizione per la consultazione presso la Sede dell'Associazione dal giorno 15 marzo 2017.

Chi non potesse partecipare di persona può farsi rappresentare per delega (modulo in calce) da altro associato.

Ricordiamo che, a norma dell'art. 9 dello Statuto "ogni associato ha diritto ad un voto e può rappresentare, per delega, fino ad un massimo di 30 associati".

Il Presidente

Fulvio Matera



.....  
**DELEGA**  
(Assemblea Ordinaria)

Il/La sottoscritto/a .....

nato/a il ..... a .....

con la presente delega .....

a rappresentarlo/a nell'Assemblea ordinaria dell'Associazione Nazionale Pensionati della Banca di Roma che si terrà, in prima convocazione alle ore 7,30 ed in seconda convocazione alle ore 14,00, il giorno 6 aprile 2017 considerando sin da ora rato e valido il suo operato.

Dichiara che la presente è l'unica delega rilasciata.

.....

(firma del delegato)

.....

(firma del delegante)